

LA COMUNITA' PARROCCHIALE

# INFORMA

SANTI PATRONI D'ITALIA



Anno n. 5 n. 2 Aprile 2009

via Arzaga,23 - Milano - affidata ai frati francescani TOR - www.santipatroni.it - parrocchia@santipatroni.it

Carissimi,

Trascorsa da poco la Santa pasqua del Signore, spero per tutti serena e fruttuosa, in cammino pasquale con Maria verso una nuova Pentecoste, rinnoviamo la nostra viva partecipazione alla vita ecclesiale aiutati e sostenuti dalla Parola di Dio, dai Sacramenti pasquali e illuminati dalla catechesi quaresimale sulla Chiesa secondo gli scritti di San Paolo: " Poiché, come in un sol corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri ". [Rom.12,4]

A tanta unione di carità, pazienza, di condivisione ci chiama San Paolo, a sentirci collaboratori con lui, nel Signore, della fede dei fratelli, della testimonianza della carità che si manifesta nelle opere di misericordia spirituali: preghiere vicendevole, esortazione fraterna, comunicazione nella fede e partecipazione attiva alla missione della chiesa oggi, qui in mezzo a noi e non solo nei paesi lontani. E opere di misericordia corporali: Fondo di Solidarietà famiglia-lavoro aperto dal nostro Arcivescovo, i fratelli colpiti dal terremoto in Abruzzo, prossimi imminenti lavori tetto - chiesa parrocchiale e cinquantesimo della nostra Comunità.

Grazie e buon cammino a tutti

P. Mariano Ceresoli, parroco tor

Milano, 20 febbraio 2009

Conc. P. Mariano,

esprimo la mia viva e sincera gratitudine per il suo contributo al "Fondo famiglia-lavoro" e per la pronta risposta data all'appello di solidarietà lanciato in Duomo la notte del santo Natale. Grazie per la fiducia che nutre nella nostra Chiesa e nelle sue iniziative di carità verso i poveri.



DIONIGI CARD. TETTAMANZI  
ARCIVESCOVO DI MILANO

Le auguro la gioia e la pace del Signore.

Con frat. affetto

+ Dionigi, arcivescovo

## ORARIO

### APERTURA CHIESA

7,30 - 11,30 \* 16,30 - 19,30

### CELEBRAZIONI

Giorni festivi Ss. Messe

ore 9,00 - 11,00 - 18,00

Messa vigiliare ore 18,00

### Giorni feriali

7,30 Uff. Letture e Lodi

9,00-18,00 \*\* S. Messa

17,30 Rosario

19,00 Vespri

\*\* *sospesa in agosto*

*N.B. Giovedì (da Ottobre a Giugno) S. Messa ore 16 segue Adorazione Eucaristica e Vespri*

*Sabato e domenica Vespri in oratorio alle ore 19.00*

### Confessioni

*Mezz'ora prima della Messa*

*Giovedì dalle 17 alle 19*

*Sabato dalle 17 alle 18*

*e a richiesta*

### Ufficio Parrocchiale:

**martedì - mercoledì - venerdì**

9,30 - 11,30 \* 16,30 18,30

**sabato:** 9,30 - 11,30

tel. 02.48.30.28.84

fax 02 41.25. 024

Chiuso: lunedì e giovedì

### Oratorio

**dal martedì alla domenica**

dalle 16,00 alle 18,30

tel. 02.41.25.451

### Carità

Caritas Parrocchiale

martedì e giovedì 10 - 12

tel. 02.41.25.024 (per entrambi)

Conferenza S. Vincenzo

giovedì 17 - 18

**sabato 25 aprile 2009**

**GIORNATA di FRATERNITA'**  
**AD INOLA**  
**AL SANTUARIO**  
**DELLA BEATA VERGINE DEL PIRATELLO**

PROGRAMMA	
Ore 10,00	Arrivi e accoglienza
Ore 10,30	S. Messa Celebrata in Basilica
Ore 12,30	Pranzo (Al sacco, il primo caldo sarà offerto dalla Comunità del Piratello)
Ore 15,00	Visita al Museo e al Santuario
Ore 16,30	Pregliera e partenza

**PARROCCHIA**  
**SANTI PATRONI ITALIA**  
**MILANO**



**SANTUARIO**  
**DEL PIRATELLO**  
**INOLA**



Per noi Garberi il santuario della Vergine del Piratello è sempre stato un punto di riferimento: perché spesso avevamo occasione di essere ospiti di passaggio di P. Mariano e degli altri frati, ma le occasioni più belle erano i “ 25 aprile “: l’appuntamento annuale con tanti frati e tanti fratelli è sempre stato un ritrovarsi con la tipica gioia francescana. Prima già durante il viaggio ci si sentiva in famiglia, un po’ pregando ed un po’ chiacchierando per raccontarci tante cose. E ad un tratto qualcuno esclamava: ecco lassù il santuario di San Luca, ci stiamo avvicinando! Poi finalmente si vede la Basilica, il convento tanto caro, il cimitero con l’albero famoso... Si scende, ci si guarda intorno, ci si ritrova come a casa. Chi incontreremo? Che frati troveremo? Chi celebrerà la Messa? Chi ci guiderà nella visita al museo? Mangeremo nel refettorio o avranno preparato i tavoli nel piazzale magari, come già successo, sotto providenziali tendoni per ripararci dalla pioggia? Comunque gusteremo i piatti caldi premurosamente preparati dalle signore della comunità locale e ci scambieremo fraternamente ciò che avremo portato da casa. Finalmente dopo alcuni anni tutto questo si ripeterà il prossimo 25 aprile.

Purtroppo non potremo incontrare fisicamente alcuni dei nostri frati, perché con tanti nostri fratelli, la Vergine sono andati ad incontrarla in Paradiso.

Ma mi piace immaginare che da lassù ci guarderanno sorridenti.

Annamaria

PARROCCHIA SANTI PATRONI ITALIA - SAN FRANCESCO e SANTA CATERINA - Via Arcaga, 23 - Milano

**10 maggio 2009**  
**Festa della Mamma**  
**Festa degli Anniversari di Matrimonio**



**sabato e domenica**  
**sul sagrato della Chiesa**

*vengono offerti*  
*fiori, torte, ed*  
*oggetti realizzati*  
*dai bambini*

*Le iniziative proposte sono a sostegno*  
*del G.R.E.S.T. del nostro Oratorio*

La nostra comunità parrocchiale organizza anche quest'anno la Festa della Mamma per sostenere le attività del Grest del nostro oratorio in particolare le due settimane che i ragazzi passeranno a Milano e la settimana che trascorreranno in montagna. Chiediamo quindi ai genitori che frequentano il nostro oratorio sia di preparare le torte da vendere, sia di collaborare direttamente alla vendita, dopo le Messe dei giorni 9 e 10 maggio di torte, fiori e oggetti realizzati in questi mesi dai nostri ragazzi:

L'iniziativa dello scorso anno è stata un'esperienza molto positiva che ha visto la collaborazione e la partecipazione di molte famiglie in un clima di festa e di gioia.

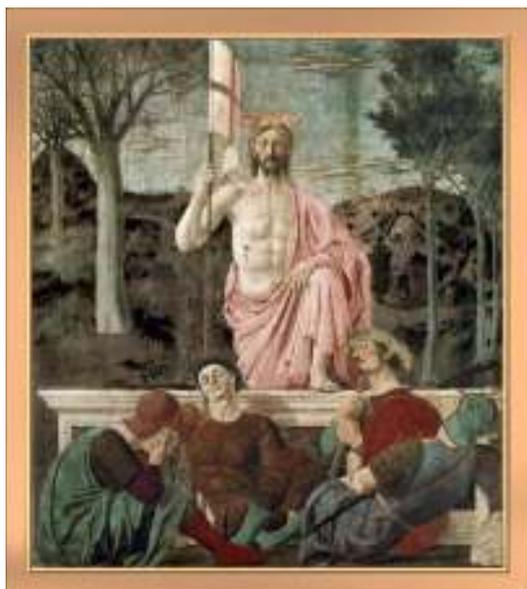
Riproponiamo questa iniziativa, convinti che sia un'occasione per collaborare insieme, per coinvolgere le diverse persone delle famiglie e per essere non solo destinatari, ma soggetti attivi della vita del nostro oratorio.

Ringraziamo fin da adesso della collaborazione e ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa e porti davvero a costruire insieme un pezzo importante della nostra comunità parrocchiale.

Grazie ancora !

Federica

## RESURREZIONE



"La resurrezione"  
di Piero della Francesca

Tornano le rondini sui prati rifioriti nel terso azzurro  
che rosseggia a sera.

Le piante caccian le prime foglie come il palmo di una madre  
sfiora le gote del suo bimbo ora nato.

Nelle vie di paese chiasseggiano nuovamente accaldati dai  
primi raggi di sole i bambini dopo il nascondimento dal freddoloso  
inverno, mentre le anziane, col loro passo lento, riportan la spesa  
a casa rimuginando ghiotte le ultime chiacchiere di bottega.

Ritorna il sorriso a chi non l'ha mai perso ma solo lo nascondeva  
nella sciarpa e nel bavero del cappotto tirato al mento.

Son terminate le file nelle chiese denudate ancor prima di viola  
coperte e chi da esse tornava a pianger e battersi il petto per i  
molti peccati ora assolto è riconciliato, e più lieve a casa fa ritorno.

Intorno tutto sembra cantare di una fresca sorgiva d'alpe  
mentre nel buio della notte dopo il silenzio dei tre sacri giorni  
dal campanile tornan ad echeggiare festose le campane  
mentre dalle porte delle chiese s'alza al cielo il soave odore  
di un fuoco scoppiettante dal quale proviene fumo d'incenso  
che al cielo sale illuminato dalla nuova luce frutto d'api antiche:  
di nuovo è Pasqua!

P. Giuseppe Bonardi

## IL MESE MARIANO

Il mese di maggio è dedicato a Maria perché è il mese della bellezza, è il mese dell'esplosione della vita e nessuna creatura è più bella di Maria e nessuna creatura ha cantato la vita come l'ha cantata Maria. In questo contesto l'elemento essenziale del mese mariano è la riscoperta della preghiera mariana in casa, **e soprattutto del Rosario**

Il *Rosario*, che dovrebbe essere un elemento irrinunciabile della giornata della famiglia cristiana, porta ad un momento di raccoglimento e di gioia nello stare assieme.

Pregando il *Santo Rosario* ci si sente popolo di Dio, ci si sente una sola cosa: si sente il mistero di Gesù presente in mezzo a coloro che sono uniti nel suo nome.

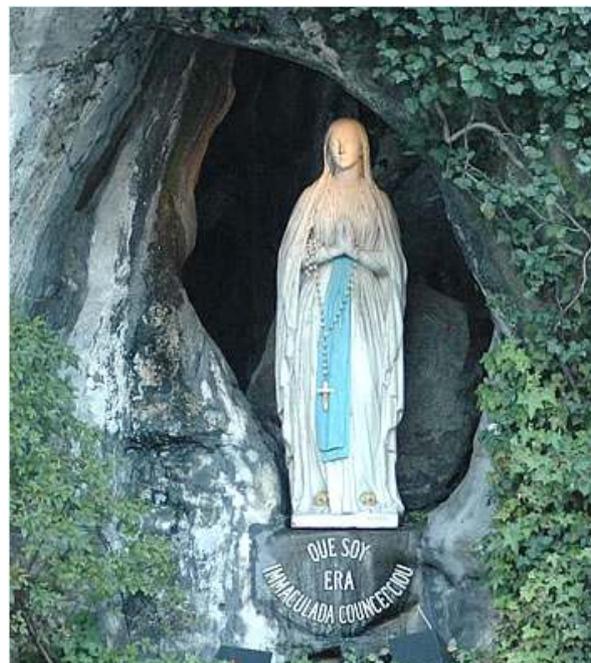
La *devozione alla Madonna* nasce dalla storia stessa della salvezza: ciò è presente nell'introduzione all'Annunciazione dell'evangelista Luca che usa parole di un significato estremamente decisivo: "L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio, in una città della Galilea chiamata Nazareth, ad una Vergine di nome Maria". E' Dio che ha mandato l'Angelo; è Dio che ha bussato alla porta del cuore di Maria e la porta del cuore di Maria si è spalancata a Dio. In quel momento Maria è diventata la più grande collaboratrice di salvezza.

Il Rosario, quando non è meccanica ripetizione di formule tradizionali, è una meditazione biblica che ci fa ripercorrere gli eventi della vita del Signore in compagnia della Beata Vergine, conservandoli, come Lei, nel nostro cuore.

Per prepararci al meglio, al mese mariano proviamo a seguire l'invito che il Papa ha fatto a conclusione del mese di maggio dello scorso anno, volto ad imitare

l'esempio di Maria e a portare in sé stessi, sentimenti di lode e di ringraziamento di Maria verso il Signore, la sua fede e la sua speranza, il suo docile abbandono nelle mani della Provvidenza divina. Imitiamo il suo esempio di disponibilità e generosità nel servire i fratelli. Solo, infatti, accogliendo l'amore di Dio e facendo della nostra esistenza un servizio disinteressato e generoso al prossimo, potremo elevare con gioia un canto di lode al Signore.

Martina



## S. Caterina da Siena Patrona d'Italia



Ventiquattresima figlia del tintore Jacopo Benincasa e di Lapa de' Piagenti, Caterina all'età di sei anni ha la sua prima emblematica visione del Cristo in abiti pontificali, l'anno dopo nel suo cuore emette già il voto di verginità. Dopo aver superato eroicamente molti ostacoli frapposti dalla famiglia alla sua vocazione, a 16 anni ottiene di indossare l'abito del Terz'Ordine Domenicano.

Fino ai vent'anni vive una vita molto ritirata caratterizzata dalla continua preghiera e da una intensa penitenza. Questo periodo culmina con le nozze mistiche, ma anche con l'invito divino ad unire alla carità verso Dio un attivo amore del prossimo. Da allora Caterina inizia a soccorrere i poveri, ad assistere gli ammalati, a convertire dei condannati a morte. Inizia anche ad inviare le famose lettere, con cui si rivolgerà a re, papi, principi, capi di governo, frati, suore, ma anche a laici di ogni cetto e condizione. Dal 1374 iniziano i viaggi apostolici con l'intento di promuovere la Crociata, ma anche per pacificare le città o le fazioni in lotta tra di loro, prima in Toscana: a Firenze, Pisa, dove riceve le stigmate, sigillo nella carne del suo appassionato amore per Gesù Crocifisso. Riesce a convincere Gregorio XI a riportare a Roma la sede del Papato, cosa che si realizza nel gennaio del 1377 dopo 70 anni di cattività, e lo esorta a dare inizio alla necessaria riforma dei costumi nella Chiesa.

Dopo un periodo di intensa attività spirituale nella Val d'Orcia, durante il quale riceve la straordinaria *illuminazione sulla verità*, che costituirà la materia del "Dialogo", Caterina è inviata da Urbano VI a trattare la pace con i Fiorentini, conclusa la quale, si dedica alla dettatura del Dialogo. risposta di Dio alla richiesta di misericordia, in cui il Padre esplica il piano d'amore della Trinità verso l'uomo peccatore, piano che si è manifestato in Cristo crocifisso, il ponte che ha ricongiunto il cielo e la terra, Via che ognuno deve percorrere ascensionalmente imitandolo nel suo amore per le anime, sostenuto dal suo Sangue, amministrato dalla santa Chiesa nei Sacramenti.

Scoppiato lo scisma d'occidente il 20 settembre di quello stesso anno, il 1378, Caterina si adopera in ogni modo, con la preghiera, l'offerta sacrificale di sé, la parola, le lettere, per sanarlo e riportare la Chiesa all'unità. Buona parte delle 381 lettere dell'Epistolario ne danno testimonianza.

Per rendere più incisiva la sua opera a favore della Chiesa, Urbano VI la chiama a Roma, dove Caterina trascorrerà gli ultimi due anni della sua vita. Sempre per invito del Pontefice parla in Concistoro ai nuovi Cardinali, per esortarli alla fedeltà al vero Papa.

Spira dolcemente il 29 aprile 1380 pronunciando le parole: "*Padre nelle tue mani affido il mio spirito*".

Il suo corpo, viene sepolto nella basilica domenicana di S. Maria sopra Minerva, dove giace tuttora sotto l'altare maggiore. Viene canonizzata da Pio II nel 1460.

La Chiesa, tanto amata, nella persona dei pontefici, costantemente la invoca e la onora, affidandole i suoi tesori: Pio IX la nomina compatrona di Roma con i santi Pietro e Paolo, Pio X la elegge a patrona delle donne di Azione Cattolica, Pio XII la sceglie quale compatrona d'Italia con S. Francesco d'Assisi e la dona alle donne di Azione Cattolica quale loro patrona, Paolo VI la conferisce il titolo di Dottore della Chiesa ed infine Giovanni Paolo II la nomina compatrona d'Europa con S. Brigida di Svezia e S. Benedetta della Croce, additandola come esempio per le nuove generazioni del terzo millennio.

(Associazione Internazionale Caterinati)

## GLI APPUNTAMENTI

29 Aprile	S. Caterina da Siena : Sante Messe ore 9,00 e 18,00
1-2-3 Maggio	Pastorale Giovanile Tor a Milano
17 Maggio	L'oratorio in gita al mare
4 - 31 Maggio	Mese Mariano ore 21,00
10 Maggio	Festa Parrocchiale degli Anniversari di Matrimonio
17 Maggio	Ore 11 Santa Messa dei malati. Ore 16,30 Concerto d'organo
23 Maggio	Ordinazione Sacerdotale a Roma di P. Paolo Benanti TOR
23 e 24 Maggio	Prime Comunioni
30 Maggio	Vigilia di Pentecoste: S. Messa Vigilare ore 18,00
31 Maggio	Pentecoste - S. Messe ore 9,00 - 11,00 - 18,00
31 Maggio	Processione decanale ore 21,00 a conclusione Mese Mariano
6/7 Giugno	Festa dell'Oratorio